399 e segg.) — Trieste, tip. Herrmanstorfer, 1871; in 8° di pag. 4. (R. O-B.)

Da Bistoizza in Bosnia fino a Monfalcone, ventisei luoghi toccarono i turchi secondo la topografia del nostro vecchio; ma questa relazione meriterebbe di esser minutamente illustrata per la identificazione dei paesi notati e per la rettificazione delle miglia accennate.

250. *Memorie della Carnia* di ANGELO ARBOIT. — Udine, tip. Blasig, 1871; in 16° di pag. 248. (R. O-B.)

Libro ameno e fantastico, di facile lettura, che il mio amico prof. Arboit volle cortesemente a me dedicato. Vi si trovano qua e là dei rapidi accenni storici sulla Carnia, attinti alle fonti migliori, ma però il volumetto si sarebbe vantaggiato di molto, se l'autore gli avesse tolto il carattere troppo personale. — Ne parlò il *Giornale di Udine*, 16 maggio 1871, n. 115.

251. *Descrizione della fortezza e del canale della Chiusa* di GIOVANNI BATT. PITTIANO, 1577. (Nozze Perissutti-Liruti) — Udine, tip. Seitz, 1871; in 8° gr. di pag. 16. (B. C. U.)

Antonio Joppi la tolse a un autografo della Marciana di Venezia, dove, in undici volumi, si conservano le memorie sulla storia, genealogia e legislazione del Friuli, raccolte da Giambattista Pittiani, nato in Sandaniele intorno al 1522, avvocato e consulente legale in Udine. La descrizione del forte è evidente; esso si può offendere e prendere dal nemico che passi a guado il Fella, a condizione però che le creste delle montagne, che sono di qua e di là del passo della Chiusa, non sieno anch'esse tenute dai difensori. Infatti, nel 1509, Antonio Bidernuccio con pochi venzonesi impedì il passaggio all'esercito del duca di Brunswick. Il forte fu demolito nel 1833 per allargare la strada di Germania. Il Pittiano estende il suo discorso, parlando della *muta* che allora si riscuoteva alla Chiusa, poi a Venzone; del *pontasio*, gabella a profitto dei consorti di Prampero. Parla di Resiutta, del canale di Resia, di Moggio e della sua abazia, ma la strada era sì pericolosa (dice il nostro avvocato non alpinista) ch'io « feci voto di non tornar, se non fossi forzato, lassù. »

252. *Santa Maria degli Angeli in Gemona.* (Nella Madonna